



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 7

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

11^a COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, previdenza sociale)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

93^a seduta: mercoledì 10 ottobre 2007

Presidenza del presidente TREU

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1818) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010

- **(Tabella 4)** Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 2008

- **(Tabella 18)** Stato di previsione del Ministero della solidarietà sociale per l'anno finanziario 2008

(1817) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto; rapporti alla 5^a Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole con osservazioni e raccomandazioni sulla tabella 4 e sulle parti ad essa relativa del

disegno di legge finanziaria; rapporto favorevole con osservazioni sulla tabella 18 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 7, 8 e passim
BOBBA (Ulivo)	5
* DE LUCA, sottosegretario di Stato per la solidarietà sociale	6, 12
DI SIENA, (SDSE) relatore sulla tabella 18 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria	6, 11, 12
RINALDI, sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale	3, 5, 8 e passim
ROILO, (Ulivo) relatore sulla tabella 4 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria	3, 8, 9
SACCONI (FI)	8, 10, 11 e passim
TIBALDI (IU-Verdi-Com)	7, 8
VIESPOLI (AN)	11, 12
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	14

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democratici cristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

I lavori hanno inizio alle ore 8,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1818) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010

- **(Tabella 4)** Stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'anno finanziario 2008
- **(Tabella 18)** Stato di previsione del Ministero della solidarietà sociale per l'anno finanziario 2008

(1817) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto; rapporti alla 5^a Commissione ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento: rapporto favorevole con osservazioni e raccomandazioni sulla tabella 4 e sulle parti ad essa relativa del disegno di legge finanziaria; rapporto favorevole con osservazioni sulla tabella 18 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, il seguito dell'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1818 (tabelle 4 e 18) e 1817.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri si è conclusa la discussione congiunta sugli stati di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero della solidarietà sociale e sulle parti connesse del disegno di legge finanziaria, per il triennio 2008-2010. Passiamo dunque alle repliche dei relatori e delle rappresentanti del Governo.

ROILO, *relatore sulla tabella 4 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, rinuncio a svolgere l'intervento di replica.

RINALDI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Signor Presidente, rispondo preliminarmente al quesito del senatore Viespoli che ha chiesto quale sia il grado di attenzione prestato all'utilizzo dei 460 milioni di euro stanziati, ai sensi dell'articolo 65 del disegno di legge finanziaria, per gli strumenti di sostegno del reddito dei lavoratori.

Già nel 2007 abbiamo operato un'innovazione importante giacché, non appena insediato l'attuale Governo, abbiamo verificato la presenza di alcune difficoltà nella spesa di tali risorse. Le Regioni infatti difficilmente riuscivano ad allocare le somme da destinare alle predette finalità. Per questo abbiamo programmato la spesa – e lo faremo anche quest'anno – di concerto con le Regioni e abbiamo destinato le risorse direttamente alle Regioni stesse, sulla base di accordi stipulati a livello nazionale. Le Regioni potranno stipulare gli accordi necessari in sede locale, dal mo-

mento che le risorse sono direttamente allocate presso di loro. Il compito del Ministero sarà quello di compiere anche quest'anno un monitoraggio attento sulla capacità di spesa e sul fatto che le risorse vadano a buon fine. Si tratta di un metodo molto apprezzato da tutte le Regioni e riteniamo che, essendo previsti stanziamenti come lo scorso anno (con 20 milioni di euro scorporati per il settore agricolo) esso verrà nuovamente utilizzato.

Il senatore Viespoli ha anche dedicato una parte del suo intervento alle misure di sostegno finanziario all'ISFOL e al completamento dei processi di stabilizzazione. Tengo a dire che al momento la copertura è assicurata per gli anni 2008 e 2009, mediante riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 1209, della legge n. 296 del 2006 e a decorrere dall'anno 2010 a valere sul Fondo per l'occupazione. È evidente che il Fondo sociale europeo non può essere utilizzato ai fini della stabilizzazione; desidero sottolinearlo anche se ciò è a tutti noto.

Il senatore Viespoli ha mosso alcuni rilievi anche in riferimento al tema dei lavoratori socialmente utili (LSU) e ai lavoratori di pubblica utilità (LPU) che, è bene specificarlo, viene affrontato dall'articolo 43 del decreto-legge n. 159 del 2007. Per quanto attiene ai 2450 lavoratori socialmente utili di cui è possibile la stabilizzazione, non c'è una ripetizione, tanto è vero che la norma si trova nel decreto-legge e dunque è a valere sul 2007. Nell'applicazione della norma abbiamo infatti verificato la presenza di un contrasto con le norme previste per le assunzioni all'interno della funzione pubblica e quindi abbiamo inserito tale disposizione dopo averla rivista e concordata con il Dipartimento della funzione pubblica e con il Ministero dell'economia. Si tratta dei 2450 lavoratori già previsti nel 2007, tanto è vero che entro il 2007 dovranno essere presentate le relative richieste sulla base di quanto è previsto nel decreto-legge.

Per quanto riguarda la Calabria è evidente che, come diceva il senatore Viespoli, si tratta di una situazione molto particolare, data la forte presenza di lavoratori di pubblica utilità. La Calabria, a differenza di Campania e Sicilia, non ha disposto in passato di risorse per i lavoratori socialmente utili. Dunque, per far fronte ad una situazione di vera e propria emergenza, è stato aperto un tavolo di confronto con le Regioni presso la Presidenza del Consiglio a cui ha partecipato anche il Ministero del lavoro. Ai soli fini della stabilizzazione è stata prevista l'equiparazione tra lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità; in Calabria, infatti, si registra un situazione che non può essere estesa ad altri territori. Così come accaduto in precedenza di fronte ad una situazione assai pesante, la Presidenza del Consiglio, insieme ai Ministeri coinvolti, ha predisposto uno stanziamento pari a 60 milioni di euro per politiche legate allo sviluppo, all'equità sociale e all'occupazione.

Il senatore Bobba, a proposito dell'articolo 62 relativo all'istituzione di un Fondo per assicurare la copertura finanziaria del disegno di legge di attuazione del Protocollo su previdenza, lavoro e competitività del 23 luglio 2007, ha chiesto se tali risorse possono essere destinate anche alla

formazione permanente. Il Fondo dell'articolo 62 ha ad oggetto la copertura delle sole misure indicate dal Protocollo.

BOBBA (*Ulivo*). La mia richiesta è di inserire tale previsione.

RINALDI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. In merito alla domanda sulla possibile destinazione delle risorse alla formazione, ho compiuto la relativa verifica, rimanendo poi, come è ovvio, alle Camere la potestà di integrare o modificare la disposizione in questione.

Per quel che riguarda poi il tema dei congedi parentali, a cui ha fatto riferimento in particolare il senatore Bobba, ma non solo lui, ricordo che il capitolo 7 del Protocollo sul *welfare* è intitolato «Le donne» ed andrà riempito di contenuti. Comunque sono d'accordo con il senatore Bobba e con gli altri senatori che ne hanno parlato: c'è un problema di utilizzo della normativa vigente in Italia, dal momento che si registra una scarsa copertura sul piano economico. Quindi, il sostegno alle famiglie e alle donne lavoratrici va ricercato attraverso un aumento della copertura, con la possibilità di svolgere un *part-time* nei primi tre anni di vita del bambino. Tuttavia abbiamo fatto una verifica a tale proposito e le risorse non sono state individuate; allo stesso tempo, il capitolo 7 del Protocollo dovrà essere riempito di contenuti e di risposte.

La senatrice Alfonzi riferendosi all'articolo 61 ha chiesto come mai non sia rimasta inalterata la platea di beneficiari prevista in precedenza: in realtà con tale articolo si dispone un'interpretazione autentica della norma che regola il congedo parentale e dunque essa non dovrebbe limitare la platea dei beneficiari, che non era esplicitamente definita nelle norme che vengono interpretate. Per quanto attiene alla parificazione delle famiglie adottive o affidatarie a quelle biologiche, anche con riferimento alla disciplina del lavoro notturno, si tratta di un problema che esula dall'ambito proprio del disegno di legge finanziaria. Comunque è anche vero che la parificazione deve essere applicata con riguardo a tutti i possibili profili e dunque si dovrà tener conto di questo tema nelle norme applicative.

Per quanto riguarda la questione posta dal senatore Tofani, ossia perché con l'articolo 67 in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro si cambia la legge, a così poca distanza dalla sua emanazione, desidero evidenziare che abbiamo rivisto la normativa per dare una copertura certa agli articoli. Infatti, la copertura dell'articolo 1, comma 780, della finanziaria per il 2007 era aleatoria, non era una cifra stimata: si originava su un tasso di incremento del gettito contributivo complessivo dei premi INAIL accertati poi in sede di bilancio e quindi a consuntivo dell'ente. In questo modo, invece, prevediamo una cifra precisa (se non ricordo male si tratta di 50 milioni di euro), che potrà essere con certezza destinata agli scopi previsti.

Il senatore Viespoli ha chiesto a che punto sia lo scorrimento delle graduatorie per gli ispettori. Come si sa, sono stati assunti 240 ispettori il 1^o luglio 2007 e ne verranno assunti altri 300 entro il 1^o gennaio

2008, come previsto dalla finanziaria dell'anno scorso. Tuttavia, quello di utilizzare la graduatoria degli idonei è un impegno assunto in più sedi, con l'unico vincolo, al quale naturalmente non possiamo sottrarci, della copertura e delle risorse.

Per quanto attiene l'articolo 64, vale a dire la copertura relativa al Comando dei carabinieri per la tutela del lavoro, non vi è alcuna riduzione: le risorse per la finalità di cui all'articolo 1, comma 571, della finanziaria per il 2007, sono state suddivise tra finanziamento, necessità strumentali e aumento di organico. Cosa è accaduto? Per dirlo fuor di metafora, è successo, come spesso avviene, che i concorsi non sono stati espletati immediatamente per i tempi legati alla finanziaria, per cui ci sono risorse che in parte vengono finalizzate a processi di formazione specifica e mirata anche in relazione alle nuove norme previste per il lavoro nero e la sicurezza. Si tratta di risorse che, piuttosto che metterle in economia, abbiamo deciso di utilizzare per migliorare la formazione e la strumentazione necessarie per il Comando dei carabinieri. Quindi nulla cambia dal punto di vista dell'impegno sui 60 carabinieri, si è soltanto slittato il finanziamento nel tempo.

Mi sembra di aver risposto a tutte le domande che sono state poste.

DI SIENA, *relatore sulla tabella 18 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, rinuncio a svolgere l'intervento di replica.

DE LUCA, *sottosegretario di Stato per la solidarietà sociale*. Signor Presidente, riprenderò alcune tematiche affrontate ieri, soprattutto quella rilevante del Fondo per le politiche sociali che poi è quello che governa tutte le politiche del nostro Ministero.

Sottolineo come anche in questa finanziaria sia stato previsto un progressivo incremento, anche se minore rispetto allo scorso anno, del Fondo per le politiche sociali di 25 milioni di euro, cercando di effettuare una forte concertazione con le Regioni, così come si è iniziato a fare questo anno. Come sapete, il Fondo va ripartito in maniera non finalizzata alle Regioni, ma il Ministero della solidarietà sociale ha avviato in questo anno un lavoro di concertazione, monitoraggio e valutazione, come del resto la legge chiede, su questo Fondo, per fare in modo che alcune priorità fossero ben identificate e fossero oggetto di un intervento concordato tra lo Stato centrale e le amministrazioni locali.

Nel corso di questo ultimo anno sono stati avviati, nell'ambito di questo Fondo, percorsi sperimentali su alcuni temi che ricorrono anche all'interno della finanziaria e che sono stati oggetto di stanziamenti particolari. Mi riferisco, in particolar modo, al Fondo per l'inclusione sociale per gli immigrati, per il quale il senatore Livi Bacci ha chiesto perché sia stato concesso un aumento solo da 50 a 100 milioni di euro, sapendo quale sia l'emergenza della tematica. Al riguardo, sottolineo che solo l'anno scorso, e per la prima volta, è stato inserito in finanziaria un fondo specifico per un tema di questo tipo. È stato deciso di utilizzare tale Fondo su partico-

lari aree di intervento e non di ripartirlo, come si fa per il Fondo sociale, tra le Regioni, cercando di dare soluzione ad alcuni problemi, grazie al raddoppio delle risorse finanziarie (anche se certamente non ancora sufficienti). Vorremmo così continuare nella direzione avviata quest'anno, implementando alcuni percorsi sperimentali per la diffusione della lingua italiana, per l'inserimento e la tutela delle donne e per la valorizzazione delle seconde generazioni.

Con il Fondo specifico per la responsabilità sociale dell'impresa si vuole promuovere una cultura sulla responsabilità sociale delle imprese e diffondere politiche in tal senso. Esso vuole essere, in assenza di risorse sufficienti (e mi riferisco ad esempio alle domande poste dal senatore Bobba sui congedi parentali), un aiuto per avviare, così come è stato fatto quest'anno anche dal Ministero della famiglia, un percorso con il mondo delle imprese affinché, anche attraverso forme di sperimentazione, si possano definire servizi che siano di supporto alle famiglie e in particolar modo alle donne lavoratrici. In Italia ci sono già esperienze interessanti realizzate attraverso il sistema della responsabilità sociale dell'impresa e questo Fondo ci sembra uno strumento che può consentire di migliorare la sinergia tra amministrazioni pubbliche e privati.

Questo è il quadro all'interno del quale operiamo in questo momento.

Infine, il Fondo per le non autosufficienze, con 200 milioni di euro, certamente non è ancora adeguato per far fronte al problema. Nel corso di quest'anno, con il Ministero della sanità, abbiamo definito i livelli minimi di assistenza e delle prestazioni e a breve dovrebbe essere presentato un disegno di legge al riguardo. L'anno prossimo, il Fondo servirà per avviare l'accesso unico alle prestazioni e un sistema nazionale coordinato per le non autosufficienze. È comunque evidente che per far fronte al problema delle non autosufficienze le stime imporrebbero l'utilizzo di risorse che oggi non abbiamo a disposizione.

TIBALDI (*IU-Verdi-Com*). Poiché la discussione, cui non ho potuto partecipare, si è conclusa ieri pomeriggio, mi limiterò ad evidenziare che la disposizione contenuta nell'articolo 93 del disegno di legge finanziaria vincola tutte le amministrazioni, d'ora in avanti, ad effettuare di regola assunzioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. La legge finanziaria dell'anno scorso prevedeva una riserva per i lavoratori a tempo determinato per essere stabilizzati a tempo pieno e la possibilità per i CO.CO.CO. che avessero superato i tre anni, di partecipare a determinati concorsi. Ebbene, in assenza di una norma di raccordo tra le diverse disposizioni, si rischia che una parte di questi lavoratori debba venga licenziata.

PRESIDENTE. Ieri ci siamo occupati della materia del pubblico impiego, anche se non abbiamo tale specifica competenza; qualora emergano particolari problemi si possono comunque predisporre degli emendamenti da far esaminare alla Commissione competente. Come 11^a Commissione

non possiamo fare altro che ricevere la segnalazione del problema ed inserire un'osservazione nel parere alla 5^a Commissione.

TIBALDI (*IU-Verdi-Com*). Propongo di inserire nel rapporto un passaggio in cui si affermi la necessità di coordinare le disposizioni del disegno di legge finanziaria di cui all'articolo 93 con le vigenti disposizioni per la stabilizzazione dei lavoratori precari presso le pubbliche amministrazioni, contenute nella legge finanziaria dello scorso anno.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli ordini del giorno, riferiti allo stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e alle connesse parti del disegno di legge finanziaria.

Ricordo che gli ordini del giorno G/1817/1/11 e G/1817/2/11 sono stati illustrati dal senatore Tofani nella seduta pomeridiana di ieri.

ROILO, *relatore sulla tabella 4 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere favorevole su entrambi gli ordini del giorno.

RINALDI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Accolgo gli ordini del giorno G/1817/1/11 e G/1817/2/11.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli emendamenti presentati alla tabella 4.

SACCONI (*FI*). Gli emendamenti presentati, relativi ad alcuni capitoli di bilancio di entrambi i Ministeri, hanno lo scopo di segnalare la necessità di ridurre la spesa corrente, innanzitutto le spese di funzionamento delle amministrazioni pubbliche. Ho presentato analoghi emendamenti in relazione all'altra tabella al nostro esame.

In generale, si tratta di una parte delle cospicue spese che possiamo definire autoreferenziali, perché attengono ai Gabinetti e alle Direzioni generali che si occupano dell'amministrazione generale e del personale. Sono presenti anche due emendamenti che propongono la riduzione di altrettanti capitoli relativi a spese sociali per importi tutto sommato modesti.

Si intende così segnalare anche a questo riguardo la necessità di contenere alcune spese autoreferenziali, che si limitano in gran parte a coprire i costi fissi di alcuni soggetti che perseguono nobili finalità, ma che spendono molto per il proprio funzionamento. In particolare tali emendamenti riguardano il programma «Lotta alle dipendenze» e il programma «Interventi di integrazione sociale delle persone immigrate e in favore dei minori stranieri».

ROILO, *relatore sulla tabella 4 e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Esprimo parere negativo su tutti gli emendamenti presentati.

RINALDI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il parere è contrario, anche perché già con la scorsa finanziaria è stato previsto l'abbattimento strutturale dei costi di funzionamento del Ministero.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli emendamenti alla tabella 4.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

(Posti separatamente ai voti sono respinti gli emendamenti 4.Tab.4.1-11 e 4.Tab.4.2-11).

L'esame degli ordini del giorno e degli emendamenti è così esaurito.

Resta ora da esaminare lo schema di rapporto alla 5^a Commissione sulla tabella 4 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria, predisposto dal relatore Roilo.

ROILO, *relatore sulla tabella 4 e sulle parti ad esse relative del disegno di legge finanziaria*. Eviterò di soffermarmi sulle premesse della proposta di rapporto che esprime un parere favorevole sullo stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Darò invece lettura della parte contenente le osservazioni.

«Per quel che concerne le indicazioni contenute nella relazione che accompagna il disegno di legge finanziaria circa le finalizzazioni degli accantonamenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale iscritte alla tabella A (recante indicazione delle voci da includere nel Fondo speciale di parte corrente), valuti il Governo la possibilità di rimodulare lo stesso Fondo speciale di parte corrente, in modo tale da assicurare una allocazione delle risorse pienamente coerente con la missione istituzionale del Dicastero». In questo caso il riferimento è alla legge sul conflitto di interessi».

«Con riferimento all'articolo 64, che dispone un parziale riutilizzo per il 2008 delle risorse destinate all'incremento di organico del personale del Comando dei carabinieri per la tutela del lavoro, si rileva l'esigenza che sia data attuazione in tempi estremamente brevi all'incremento suddetto. Occorrerebbe, quindi, rimodulare ed eventualmente elevare le risorse di cui all'articolo 64, al fine di assicurarne la compatibilità con la suddetta esigenza:

all'articolo 67, comma 2, sarebbe opportuno chiarire se la nuova copertura finanziaria prevista per i principi di delega di cui alla lettera p), comma 1, dell'articolo 1 della legge n. 123 del 2007, in materia di salute e sicurezza del lavoro, faccia riferimento, oltre che ai principi e criteri direttivi di cui al n. 1 e al n. 2 (riguardanti, rispettivamente, la realizzazione di un sistema di governo per la predisposizione di programmi formativi e il finanziamento di investimenti in materia di salute e sicu-

rezza del lavoro nelle piccole, medie e micro imprese), anche ai principi e criteri direttivi di cui al numero 3) della stessa lettera *p*), il quale prevede la promozione e la divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro all'interno dell'attività scolastica ed universitaria e nei percorsi di formazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e dei principi di autonomia didattica e finanziaria;

si raccomanda al Governo di prevedere l'inserimento, nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 2008, di risorse adeguate per il rinnovo dei contratti collettivi del personale statale per il biennio 2008-2009;

alla Tabella C si segnala la necessità di rivedere la distribuzione delle risorse per la formazione professionale: infatti, non è previsto alcun rifinanziamento dell'articolo 1, comma 1163, della legge finanziaria per il 2007, che provvede al finanziamento delle attività degli enti di formazione professionale di cui alla legge n. 40 del 1987. Inoltre, viene rimodulata, con uno specifico stanziamento triennale, la spesa disposta all'articolo 80, comma 4, della legge n. 448 del 1998, che, a sua volta, assicura la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative. Sembrerebbe ragionevole unificare le due voci, quella presente nell'attuale testo e quella rinveniente dalla legge finanziaria 2007, in un unico finanziamento destinato agli enti di formazione professionale;

con riferimento all'articolo 93, si raccomanda che quanto previsto in ordine alla sostituzione del *turn-over* con rapporto 1/5 sia applicato con rapporto più alto, 2/5, per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte delle autonomie locali;

si raccomanda infine al Governo di adottare quanto prima il decreto ministeriale per l'attivazione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, di cui all'articolo 1, comma 1187, della legge n. 296 del 2006».

Con queste osservazioni, si esprime parere favorevole.

RINALDI, *sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Signor Presidente, mi pare che lo schema di rapporto testé illustrato corrisponda al dibattito svoltosi e alle raccomandazioni di cui non solo il Governo terrà conto, ma cui corrisponderà.

SACCONI (*FI*). Signor Presidente, intervengo in dichiarazione di voto per esprimere un voto contrario sullo schema di rapporto illustrato, al di là delle disposizioni in esso previste, alcune delle quali sono condivisibili e segnalano, anzi, implicitamente, corrispondenti carenze nel disegno di legge finanziaria.

Nelle sedute di ieri abbiamo espresso critiche radicali a questa manovra, anche per quanto riguarda gli specifici aspetti di nostra competenza, che in parte non sono ancora noti, data la componente esterna a questa manovra, che si risolverà in un modo o nell'altro nelle prossime ore. Tale componente esterna limita oggi, almeno per quanto riguarda queste

materie, l'esercizio della funzione parlamentare: non può essere considerata parte integrante e rilevante della manovra, mentre sappiamo che lo è, anche in termini di incremento della spesa corrente.

Peraltro, l'incremento della spesa corrente è diffusamente presente nel complesso della manovra di bilancio e non sempre è giustificato, anzi spesso ha carattere autoreferenziale, è destinato cioè a non produrre significativi risultati per quanto concerne gli obiettivi di redistribuzione e protezione sociale.

Per queste ragioni, come ho detto, il nostro voto sarà contrario.

VIESPOLI (AN). Signor Presidente, la mia sarà una dichiarazione di voto telegrafica: il relatore non ha commentato la premessa dello schema di rapporto e noi votiamo contro tale schema soprattutto per la premessa.

Il relatore è stato molto attento: nella premessa c'è il rischio di un falso ideologico e penso che per questo egli abbia evitato di parlarne.

PRESIDENTE. La premessa è un apprezzamento della finanziaria.

VIESPOLI (AN). Appunto. Le osservazioni svolte invece sono puntuali e si riferiscono a questioni significative, alcune antiche, che credo debbano essere affrontate sul piano nazionale ed europeo.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti lo schema di rapporto favorevole, con osservazioni e raccomandazioni, alla 5^a Commissione sulla tabella 4 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria, nel testo proposto dal senatore Roilo.

È approvato.

PRESIDENTE. Riprendiamo la tabella 18 e passiamo all'esame degli emendamenti ad essa presentati.

SACCONI (FI) Signor Presidente, nell'illustrare gli emendamenti 18.Tab.18.1-11, 18.Tab.18.2-11, 18.Tab.18.3-11 e 18.Tab.18.4-11, mi rifaccio alle motivazioni addotte in sede di illustrazione degli emendamenti allo stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Sottolineo che anche i tagli alle unità revisionali di base afferenti a programmi riguardanti interventi di carattere sociale, si propongono di ridurre spese che non incidono sul livello delle prestazioni, ma sono funzionali ad esigenze tutte interne all'amministrazione.

DI SIENA, relatore sulla tabella 18 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

DE LUCA, *sottosegretario di Stato per la solidarietà sociale*.
Esprimo parere conforme a quello del relatore.

(Posti separatamente ai voti sono respinti gli emendamenti da 18.Tab.18.1-11 a 18.Tab.18.4-11).

PRESIDENTE. L'esame degli emendamenti è così esaurito.

Resta ora da esaminare lo schema di rapporto alla 5^a Commissione sulla tabella 18 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria, predisposto dal relatore Di Siena.

DI SIENA, *relatore sulla tabella 18 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, lo schema di rapporto da me predisposto recepisce sostanzialmente due aspetti emersi dalla discussione svolta.

Per quanto concerne le osservazioni relative alla tabella A, è stata evidenziata la necessità di verificare la congruenza degli interventi del Ministero della solidarietà sociale in riferimento a questioni relative all'organizzazione dell'edilizia carceraria e quindi la coerenza tra le attribuzioni istituzionali del Dicastero e l'uso della spesa sociale in questa direzione.

In secondo luogo, è emersa nella discussione ed è stata accolta nello schema di rapporto la necessità di una più coerente copertura finanziaria per i congedi di maternità e per quelli parentali facoltativi.

SACCONI (*FI*). Signor Presidente, in primo luogo, una delle ragioni del nostro voto contrario dipende innanzitutto dalla moltiplicazione dei Ministeri: essa, rispetto ad una utile organicità delle politiche sociali e del lavoro, ha incrementato le spese correnti e ridotto l'efficacia della direzione politica.

Vorrei ricordare che quella frammentazione è stata prodotta dallo stesso centro-sinistra e in particolare dall'allora ministro Bassanini, che ora è consigliere del Presidente francese Sarkozy. La divisione in tre distinti Dicasteri delle competenze del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a nostro avviso ha determinato un incremento delle spese correnti e delle spese di funzionamento, senza garantire quell'organicità che consiste soprattutto nel considerare il lavoro la prima e fondamentale risposta al bisogno di inclusione sociale.

Per questi motivi, dichiaro il voto contrario del Gruppo Forza Italia sullo schema di rapporto illustrato dal relatore.

VIESPOLI (*AN*). Annuncio il voto contrario del Gruppo di Alleanza Nazionale sullo schema di rapporto illustrato dal relatore Di Siena.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti lo schema di rapporto favorevole, con osservazioni, alla 5^a Commissione sulla tabella 18 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria, nel testo predisposto dal relatore Di Siena.

È approvato.

L'esame congiunto dei documenti di bilancio, per quanto di nostra competenza, è così concluso.

I lavori terminano alle ore 9,30.

ALLEGATO

RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE (1818 - TABELLA 4) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE n. 1817

La 11^a Commissione permanente (lavoro, previdenza sociale),

esaminata la tabella 4, relativa allo stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per il 2008, e le connesse parti del disegno di legge finanziaria,

considerato:

che il disegno di legge finanziaria per il triennio 2008-2010 si sviluppa a partire dal conseguimento degli obiettivi di risanamento dei conti pubblici, di sostegno allo sviluppo e di ripristino dell'equità sociale, realizzati con la legge finanziaria per il 2007;

che l'azione di risanamento dei conti pubblici, che già nel 2007 ha consentito di realizzare risultati migliori di quelli previsti, proseguirà nel 2008, con la progressiva riduzione del debito pubblico (che dovrebbe scendere al di sotto del 100 per cento nel 2010) e con la previsione di un rapporto deficit-PIL del 2,2 per cento nel prossimo esercizio finanziario;

che l'avanzo primario, pressoché azzerato nel 2006, nel 2007 è stato ricostituito, nella misura del 2,5 per cento del PIL, e dovrebbe raggiungere il 2,6 per cento nel 2008, in un contesto di graduale riduzione della pressione fiscale;

che, per effetto dei risultati già conseguiti, tra gli obiettivi qualificanti della manovra di finanza pubblica per il triennio sono stati indicati dal Governo l'avvio della riduzione della pressione fiscale; la riutilizzazione delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione fiscale per la casa, le persone non autosufficienti, le fasce sociali più deboli; la semplificazione e la riduzione dei costi fiscali per le imprese; l'applicazione al Protocollo sul lavoro e sul *welfare* del 23 luglio scorso; lo sviluppo delle infrastrutture, dell'università e della ricerca; il reperimento di risorse aggiuntive per la sicurezza; il sostegno alla cooperazione; la riqualificazione della spesa pubblica, anche attraverso la riduzione dei costi della politica;

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

per quel che concerne le indicazioni contenute nella relazione che accompagna il disegno di legge finanziaria circa le finalizzazioni degli ac-

cantonamenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale iscritte alla tabella A (recante indicazione delle voci da includere nel Fondo speciale di parte corrente), valuti il Governo la possibilità di rimodulare lo stesso Fondo speciale di parte corrente, in modo tale da assicurare una allocazione delle risorse pienamente coerente con la missione istituzionale del Dicastero;

con riferimento all'articolo 64, che dispone un parziale riutilizzo per il 2008 delle risorse destinate all'incremento di organico del personale del Comando dei carabinieri per la tutela del lavoro, si rileva l'esigenza che sia data attuazione in tempi estremamente brevi all'incremento suddetto. Occorrerebbe, quindi, rimodulare ed eventualmente elevare le risorse di cui all'articolo 64, al fine di assicurarne la compatibilità con la suddetta esigenza;

all'articolo 67, comma 2, sarebbe opportuno chiarire se la nuova copertura finanziaria prevista per i principi di delega di cui alla lettera *p*), comma 1 dell'articolo 1 della legge n. 123 del 2007, in materia di salute e sicurezza del lavoro, faccia riferimento, oltre che ai principi e criteri direttivi di cui al n. 1 e al n. 2 (riguardanti, rispettivamente, la realizzazione di un sistema di governo per la predisposizione di programmi formativi e il finanziamento di investimenti in materia di salute e sicurezza del lavoro nelle piccole, medie e micro imprese), anche ai principi e criteri direttivi di cui al numero 3) della stessa lettera *p*) il quale prevede la promozione e la divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro all'interno dell'attività scolastica ed universitaria e nei percorsi di formazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti e dei principi di autonomia didattica e finanziaria;

si raccomanda al Governo di prevedere l'inserimento, nell'ambito del disegno di legge finanziaria per il 2008, di risorse adeguate per il rinnovo dei contratti collettivi del personale statale per il biennio 2008-2009;

alla Tabella C si segnala la necessità di rivedere la distribuzione delle risorse per la formazione professionale: infatti, non è previsto alcun rifinanziamento dell'articolo 1, comma 1163, della legge finanziaria per il 2007, che provvede al finanziamento delle attività degli enti di formazione professionale di cui alla legge n. 40 del 1987. Inoltre, viene rimodulata, con uno specifico stanziamento triennale, la spesa disposta all'articolo 80, comma 4, della legge n. 448 del 1998, che, a sua volta, assicura la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative. Sarebbe ragionevole unificare le due voci, quella presente nell'attuale testo e quella rinveniente dalla legge finanziaria 2007, in un unico finanziamento destinato agli enti di formazione professionale;

con riferimento all'articolo 93, si raccomanda che quanto previsto in ordine alla sostituzione del turn-over con rapporto 1/5 sia applicato con rapporto più alto, 2/5, per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte delle autonomie locali;

si raccomanda infine al Governo di adottare quanto prima il decreto ministeriale per l'attivazione del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, di cui all'articolo 1, comma 1187, della legge n. 296 del 2006.

RAPPORTO APPROVATO DALLA COMMISSIONE SULLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE (1818 - TABELLA 18) E SULLE PARTI CORRISPONDENTI DEL DISEGNO DI LEGGE n. 1817

La Commissione, esaminato lo stato di previsione della spesa del Ministero della solidarietà sociale per il triennio 2008-2010 e, per le parti di competenza, il disegno di legge finanziaria per il 2008,

premessi che:

nella valutazione complessiva della manovra di finanza pubblica all'esame, occorre tenere conto anche delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 159 del 2000, nelle quali figurano misure di notevole impatto sotto il profilo delle politiche sociali, come, ad esempio, l'articolo 44, recante misure fiscali di sostegno a favore dei contribuenti a basso reddito, e l'articolo 45, che integra il finanziamento del Piano straordinario per i servizi socio-educativi e il Fondo per le politiche sociali;

alla base delle politiche promosse con il disegno di legge finanziaria per il 2008 è ravvisabile altresì l'intento di intervenire a sostegno delle fasce sociali più deboli; di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, che pongano in essere nuovi servizi per l'infanzia e la famiglia e nuove opportunità per le donne, e di promuovere una politica dell'immigrazione che valorizzi i processi di integrazione nel tessuto economico-sociale, atteso anche il rilievo assunto dalla manodopera straniera, attualmente impiegata in settori particolarmente delicati, quali ad esempio quello relativo all'assistenza agli anziani;

nel disegno di legge finanziaria sono state inserite, al comma 3 dell'articolo 2, norme fiscali in favore dei contribuenti titolari di contratti di locazione di immobili adibiti ad abitazioni principali, suscettibili di alleggerire il carico fiscale sulle famiglie e di promuovere l'autonomia dei giovani,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI OSSERVAZIONI:

- per quel che concerne le indicazioni contenute nella relazione che accompagna il disegno di legge finanziaria circa le finalizzazioni degli accantonamenti del Ministero della solidarietà sociale iscritte alla tabella A (recante indicazione delle voci da includere nel Fondo speciale di parte corrente), valuti il Governo la possibilità di rimodulare lo stesso Fondo speciale di parte corrente, in modo tale da assicurare una allocazione delle risorse pienamente coerente con la missione istituzionale del Dicastero rispetto ai compiti che dovrebbero spettare al Ministero della giustizia;

- occorre che le misure fiscali in favore delle fasce sociali più deboli abbiano carattere strutturale e non episodico; in particolare, nel contesto di iniziative più organiche di contrasto alla povertà ed alla marginalità sociale, si segnala l'esigenza di misure per assicurare il recupero delle

detrazioni non godute per incapienza del debito d'imposta e per promuovere una politica fiscale di sostegno alla famiglia, a partire dalla attribuzione di detrazioni fiscali per le spese sostenute per l'assistenza alle persone non autosufficienti, a tal fine valorizzando anche il Fondo istituito con la legge finanziaria per il 2007;

- al fine di contrastare il tendenziale peggioramento delle condizioni economiche e lavorative delle giovani generazioni, caratterizzate da bassi tassi di occupazione, da un peggioramento delle retribuzioni, che ha riguardato in particolare i laureati ed i diplomati, e da una strutturale difficoltà a rendersi indipendenti dalla famiglia d'origine (con conseguenze facilmente comprensibili anche sui tassi di natalità) occorre altresì porre tra le premesse di un nuovo patto tra le generazioni misure concrete sia di sostegno alla genitorialità sia di sostegno all'ingresso sul mercato del lavoro delle giovani generazioni, anche mediante la costituzione di fondi finanziati con l'intervento pubblico e il risparmio privato, come peraltro prevedono i disegni di legge nn. 1515, 1544 e 1576, attualmente all'esame della Commissione. In tale ambito, occorre anche valutare l'esigenza di elevare, in generale, la durata del periodo obbligatorio del congedo di maternità nonché la durata e la copertura retributiva dei congedi parentali facoltativi.

ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1817**G/1817/1/11**

TOFANI, VIESPOLI, CORONELLA

La 11^a Commissione permanente del Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)»,

premesso che:

la legge 27 dicembre 2006, n.296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», all'articolo 1, comma 1187, reca la istituzione presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale di un Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, al fine di assicurare un adeguato e tempestivo sostegno ai familiari delle vittime di gravi incidenti sul lavoro, anche per i casi in cui le vittime medesime risultino prive di copertura assicurativa obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;

al Fondo è stata conferita la somma di 2,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007,2008 e 2009;

lo stesso comma prevede l'adozione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge finanziaria per il 2007, di un decreto del Ministro del lavoro e della previdenza per la definizione delle tipologie dei benefici concessi, nonché dei requisiti e delle modalità di accesso agli stessi;

ad oggi il Fondo non risulta ancora essere stato attivato,

impegna il Governo:

ad adottare in tempi brevi il decreto di cui al comma 1187 della legge finanziaria dello scorso anno, per l'attivazione del Fondo di cui in premessa.

G/1817/2/11

TOFANI, VIESPOLI, CORONELLA

La 11^a Commsisione permanente del Senato,

in sede di esame del disegno di legge recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)»,

premessò che:

la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)», all'articolo 1, comma 571 prevede, al fine di potenziare l'attività ispettiva del Comando dei carabinieri per la tutela del lavoro, un incremento di sessanta unità di personale;

l'articolo 64 del disegno di legge n. 1817 (legge finanziaria per l'anno 2008) prevede un impiego in parte diverso dello stanziamento complessivo, destinando all'incremento di personale la somma di euro 1.015.000, mentre i restanti euro 1.734.650,70 vengono destinati al finanziamento delle necessità strumentali, di supporto e di formazione del personale del Comando,

impegna il Governo:

a destinare le risorse stanziare dall'articolo 1, comma 571, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 esclusivamente all'incremento di organico del Comando carabinieri per la tutela del lavoro.

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1818**4.Tab.4.1-11**

SACCONI, VEGAS, AZZOLLINI

Alla tabella 4 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla voce: Missione servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32), Programma – Indirizzo politico (32.2), U.P.B. 4.1.1. Funzionamento –, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 250.000;

CS: – 250.000.

4.Tab.4.2-11

SACCONI, VEGAS, AZZOLLINI

Alla tabella 4 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, alla voce: Missione servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32), Programma – Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (32.3), U.P.B. 4.2.1. Funzionamento –, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 13.000.000;

CS: – 13.000.000.

18.Tab.18.1-11

SACCONI, VEGAS, AZZOLLINI

Alla tabella 18 dello stato di previsione del Ministero della solidarietà sociale, alla voce: Missione Diritti sociali, solidarietà sociale e famiglia (24), Programma – Lotta alle dipendenze (24.4), U.P.B. 1.4.1. Funzionamento –, apportare le seguenti variazioni:

CP: – 1.000.000;

CS: – 1.000.000.

18.Tab.18.2-11

SACCONI, VEGAS, AZZOLLINI

Alla tabella 18 dello stato di previsione del Ministero della solidarietà sociale, alla voce: Missione Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27), Programma - Interventi di integrazione sociale delle persone immigrate e in favore dei minori stranieri (27.4), U.P.B. 2.2.1. Funzionamento -, apportare le seguenti variazioni:

CP: - 9.000;

CS: - 9.000.

18.Tab.18.3-11

SACCONI, VEGAS, AZZOLLINI

Alla tabella 18 dello stato di previsione del Ministero della solidarietà sociale, alla voce: Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32), Programma - Indirizzo politico (32.2), U.P.B. 4.1.1. Funzionamento -, apportare le seguenti variazioni:

CP: - 250.000;

CS: - 250.000.

18.Tab.18.4-11

SACCONI, VEGAS, AZZOLLINI

Alla tabella 18 dello stato di previsione del Ministero della solidarietà sociale, alla voce: Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32), Programma - Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza (32.3), U.P.B. 4.2.1. Funzionamento -, apportare le seguenti variazioni:

CP: - 130.000;

CS: - 130.000.

